



Personaggio creato da CARLO AMBROSINI

A cura di CARLO AMBROSINI e FRANCO BUSATTA

BIMESTRALE N. 7, MAGGIO/GIUGNO 2009

LA GUERRA

Soggetto e sceneggiatura:

CARLO AMBROSINI

Disegni:

PAOLO BACILIERI

Copertina:

CARLO AMBROSINI

Lettering:

RICCARDO RIBOLDI

JAN DIX

è un albo di

SERGIO BONELLI EDITORE

Direttore generale:

SERGIO BONELLI

Redattore capo centrale:

MAURO MARCHESELLI

Progetto grafico:

NICO ZARDO

Registrazione Tribunale di Milano N, 495 del 20/7/2006. Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 5938. Sergio Bonelli Editore S.p.A. via Buorarroti 38, 20145 Milano, Tel. 02/485461. Ufficio arretrati:Tel. 02/96480403. e-mail: arretrati@sergiobonelli.it Direttore responsabile: Sergio Bonelli. Stampa: Rotolito Lombarda, via Brescia 53, Cernusco sul Naviglio (MI). Distribuzione: A&G Marco, via De Amicis 53, Milano. Printed in Italy.

© SERGIO BONELLI EDITORE 2009

www.sergiobonellieditore.it



Carissimi Dixjani, ben trovati. Intanto, un ringraziamento a Emilio Varrà e alla sua organizzazione, per l'ospitalità riservataci durante Bilbolbul, pregiata manifestazione fumettistica tenutasi a Bologna all'inizio del marzo scorso, che, grazie a mostre e incontri di alto livello, da sempre si impegna a sottolineare quale sia il valore culturale anche e soprattutto dei comics italiani. Ma veniamo a noi. Il cammino della nostra miniserie è ormai inoltrato e notiamo con piacere dalla



vostra corrispondenza che il carattere del personaggio e il *climax* delle storie sembra ormai recepito dai lettori che seguono Dix regolarmente. Scriveva in una e-mail di qualche tempo fa Dario Castellano: "Nonostante l'alta qualità delle storie prese singolarmente, non ho ancora ben chiaro il senso unitario della serie; attraverso questi tre numeri, i personaggi principali e il modo in cui agiscono sembrano molto diversi: nel primo numero, Dix sembra un uomo compassato, ri-

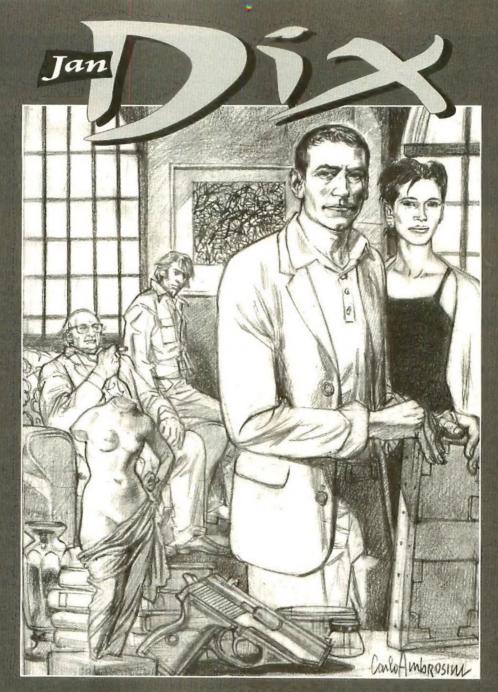
flessivo e tormentato da ciò che cela il suo inconscio, mentre Annika appare una donna algida e risoluta, nonostante alcune più o meno manifeste fragilità; nel secondo numero, Dix non sembra più lo stesso! È come diventato un novello Philip Marlowe, sigaretta in bocca ed espressione dolente; nel terzo, invece, sembra essere tornato quello del primo numero, ma Annika al contrario è stranamente dolce e remissiva! Queste "variabili comportamentali" mi lasciano un po' diso-

Segue a pagina 4

GLI ARRETRATI

Potete acquistare gli arretrati di Jan Dix mediante versamento su conto corrente postale n.39855200, intestato a Sergio Bonelli Editore, via Buonarroti 38, 20145 Milano. Il prezzo di ogni albo è di 63,30. Se la destinazione è in Italia e il vostro ordine è di un solo albo, devono essere aggiunti € 2,20 per le spese della spedizione che sarà effettuata tramite posta prioritaria; se il vostro ordine è di due o più albi, la spedizione avrà un costo di € 6,80 e sarà effettuata tramite Paccocelere 3. Se la destinazione è all'estero, i costi cambiano. In tal caso potete contattare il nostro ufficio arretrati (tel. 02/96480403, e-mait: arretrati@sergiobonelli.ii) oppure eseguire l'ordine tramite Internet (www. sergiobonellieditore.ii) dove potrete trovare anche altre possibilità di pagamento. Non si effettuano spedizioni in contrassegno. Non si fanno abbonamenti.

- 1 Morte di un pittore
- 2 La stanza del giaguaro
- 3 Nostra signora delle api
- 4 Il trionfo della Morte
- 5 Una tragedia americana
- 6 Sentieri perduti



LA GUERRA

testi di CARLO AMBROSINI e disegni di PAOLO BACILIERI



Segue da pagina 2

rientato. Le sue riflessioni sull'arte e il modo di intenderla, comunque, nonostante la sintesi obbligatoria e l'intento divulgativo del medium fumetto, sono davvero interessantissime e stimolanti". Forse anche Dario avrà compreso, col tempo, il tentativo di Dix di uscire, seppur timidamente, dagli stereotipi più collaudati, e di dimostrarsi anche contraddittorio, volubile e poco irreprensibile. Ma è proprio questa

sua contraddittorietà a rivelare, forse, una più coerente natura umana, impedendogli i comportamenti obbligatoriamente ingessati di un eroe popolare più tradizionale.

E passiamo a Roberto Tognaccini: "Ciao Carlo, ti scrivo per segnalarti un articolo che ho trovato tempo fa su Repubblica. Sul quotidiano infatti è riportata la storia di Johannes Van Meegeren, che nella prima metà del Novecento dipinse alcuni quadri che furono poi attribuiti a Jan Vermeer. L'articolo è corredato da foto che mettono a confronto alcuni dipinti originali di Vermeer con due tele (con

soggetti simili) di Van Meegeren. Leggendo l'articolo non ho potuto fare a meno di pensare all'esordio di Jan Dix con quella bellissima storia dedicata proprio al maestro olandese. Grazie per aver riempito il vuoto lasciato da Napoleone con una serie sì diversa, ma nel contempo contraddistinta dalla stessa passione, originalità, competenza con cui, insieme al tuo staff delle meraviglie, ci avete fatto sognare in tutti questi anni". Devo ribadire che, malgrado la nostra perorazione a scrivere la classica "letterina cartacea" alla redazione, i nostri lettori, di questi tempi, tendono ormai a farsi vivi quasi esclusivamente attraverso la Rete informatica

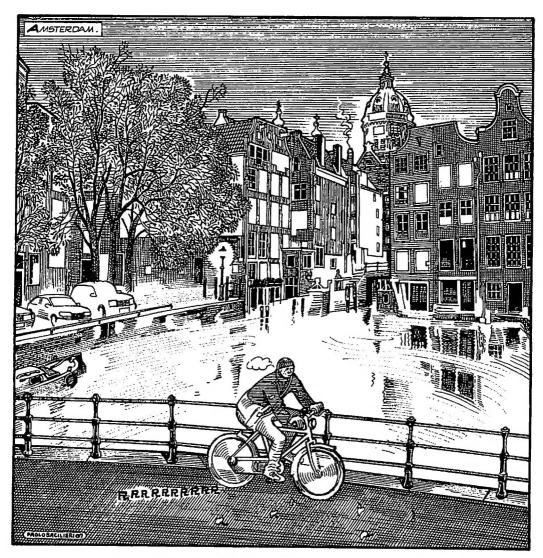
(blog vari, Facebook e quant'altro). È un genere di comunicazione che prevede per lo più risposte sintetiche, alle quali provvediamo immediatamente; quindi non ce ne vorrete se useremo questo spazio anche per fare un po' di approfondimento. Vermeer è un immenso maestro olandese e, non a caso, abbiamo voluto aprire la nostra serie trattando la sua opera e la sua figura. Ma anche l'autore al centro della storia che avete fra le mani, Henri Rousseau, riscuote tutta la nostra ammirazione. Denominato "il Doganiere", questo

pittore era considerato dai critici contemporanei un ingenuo autodidatta dalla fantasia fanciullesca e dagli scarsi strumenti tecnici. A chiunque apparirà chiara, Infatti, l'enorme distanza fra la scienza pittorica di Vermeer e la pittura elementare di Rousseau. Eppure è proprio a lui che dobbiamo (come fosse un'apparizione messianica) i percorsi artistici che condurranno all'Arte Moderna. Rousseau (di cui vedete un autoritratto a pag. 2) era portatore di una energia e di un'espressività primitiva dirompenti. Uno stato di grazia e di relazione col mondo che sgombrava il campo

dagli accademici formalismi e si metteva in diretto contatto con le forze della Natura e dell'Arte. Quanto fosse consapevole di tutto ciò il Doganiere, non ci è dato saperlo. Di certo, fu un suo contemporaneo, tale Pablo Picasso, che ne colse la forza visionaria e la sottopose all'attenzione del mondo artistico. Ho sempre ravvisato una relazione fra le forme e le figure di questa visione con quelle del nostro Paolo Bacilieri: è proprio per lui che è stata pensata questa storia, come è a lui che si deve il disegno sopra, tratto dal suo libro *Canzoni in A4* pubblicato da Kappa Edizioni. Buona lettura.

Carlo Ambrosini























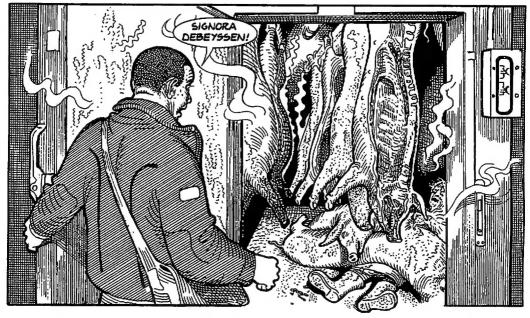








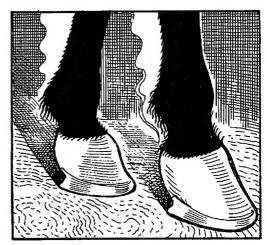










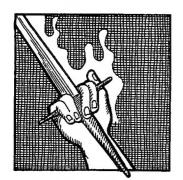


































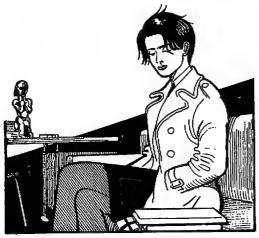


































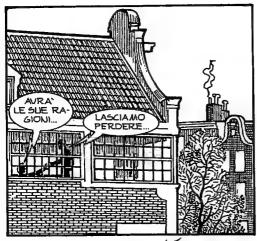










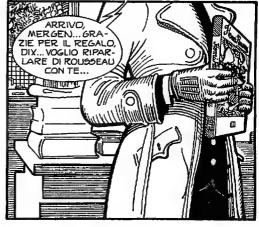








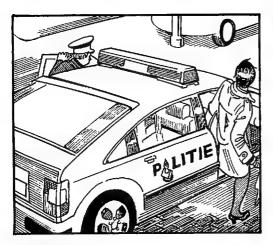


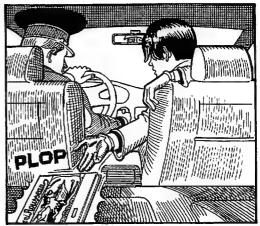


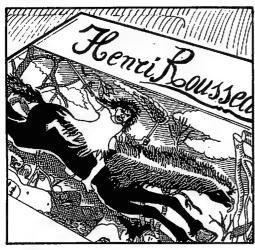






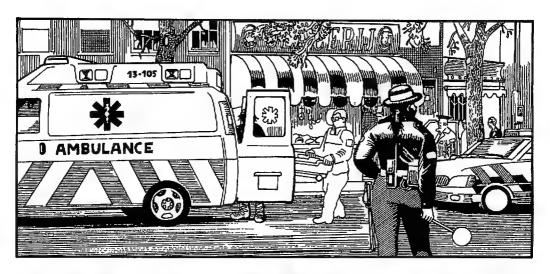


















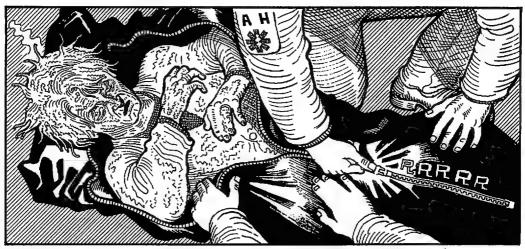












































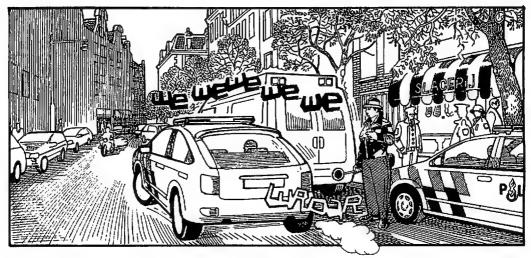




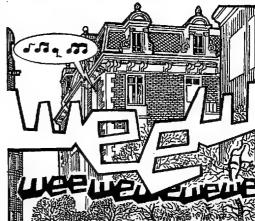








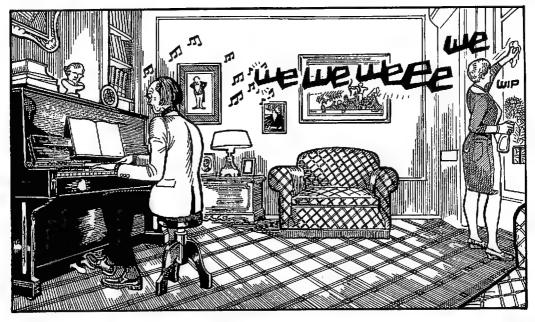




























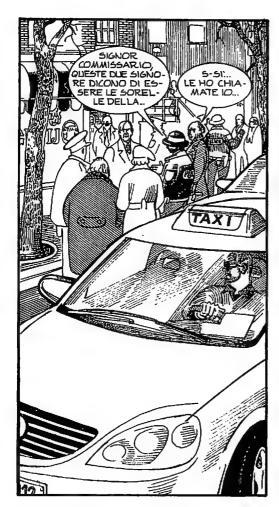






























POTUTO VI HO AIL

TATE ... ANCH'ID NON

NAVIGO NEL -





QUESTA, CARO MIO, NON HA MAI POTUTO LAVORARE ED E'DA

QUANDO AVEVA DO-

MANTENGO.







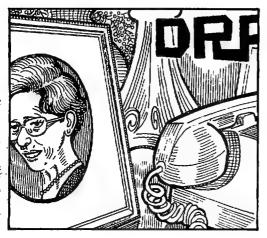


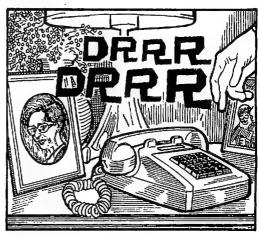










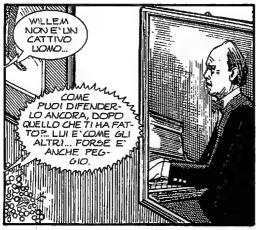








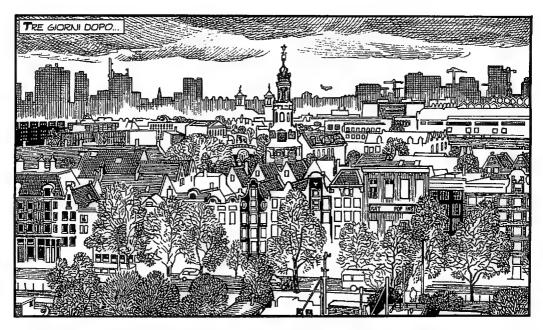










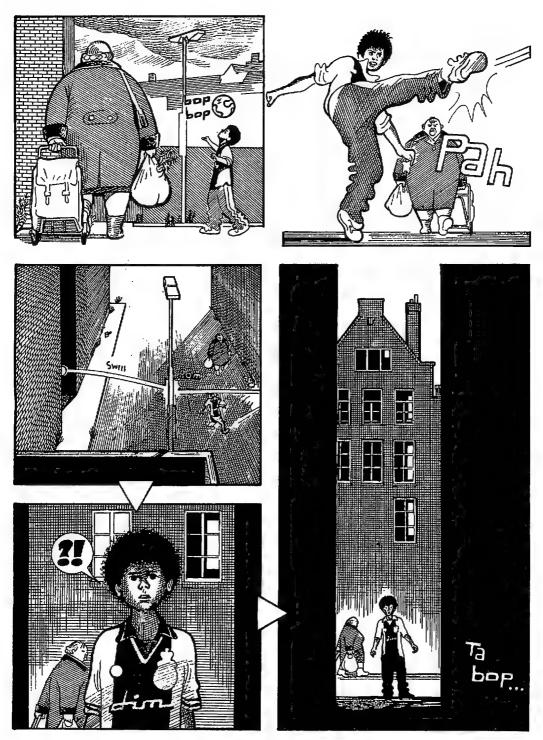


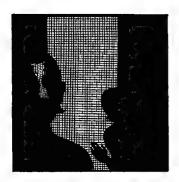






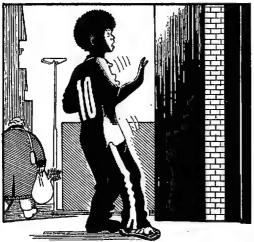














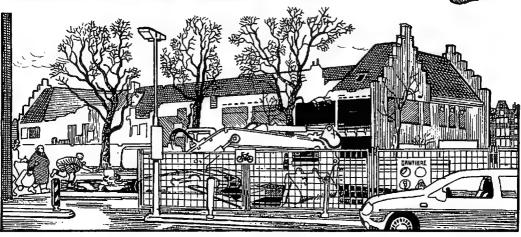




























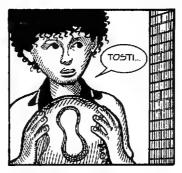


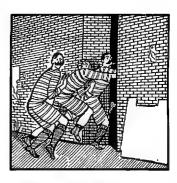


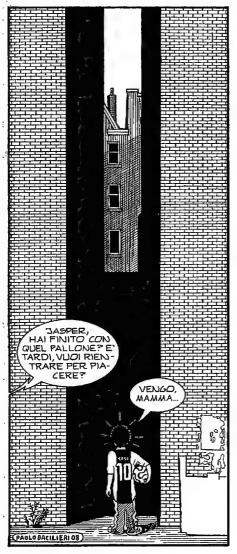


























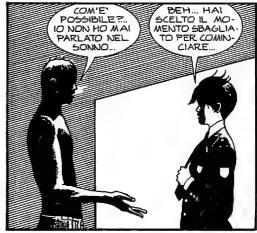










































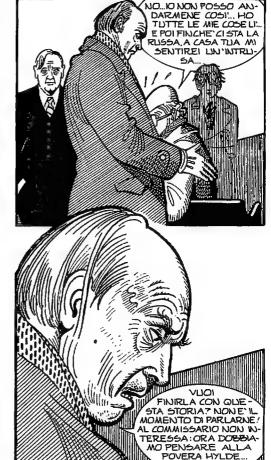




















CATHARINA ERA PREVISTO
PER DOMANI... NOI A QUESTO
PLINTO PENSAVAMO DI
ASPETTARE E....

VEDREMO DI SERIGAR-CI... VI FAREMO RIAVERE LA SALMA AL PILI PRESTO. ANDATE ORA...













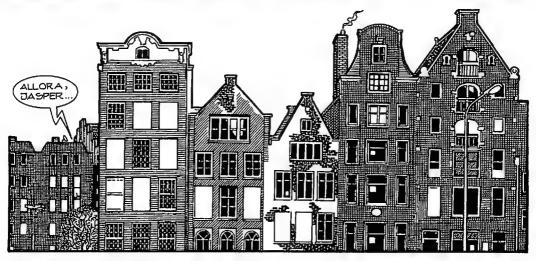












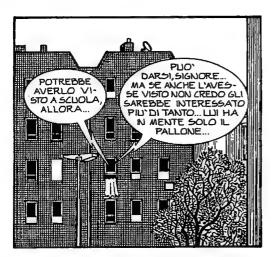


























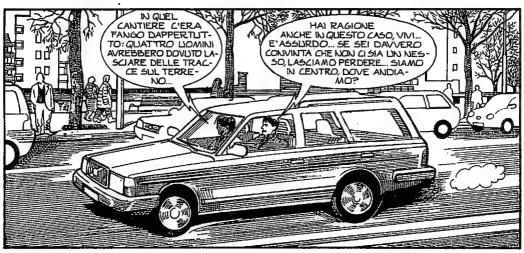






















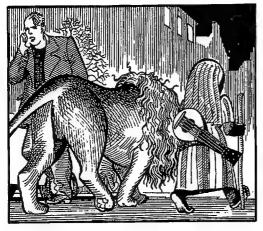








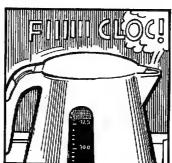




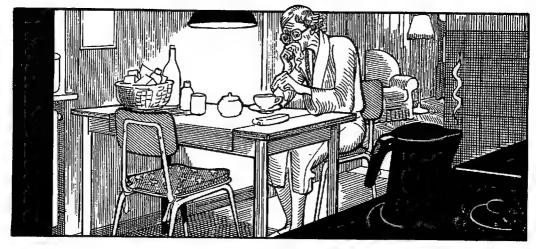








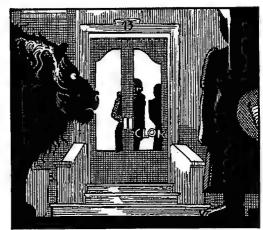


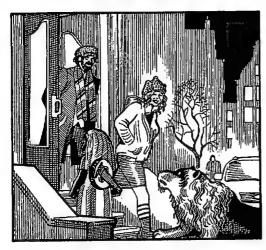


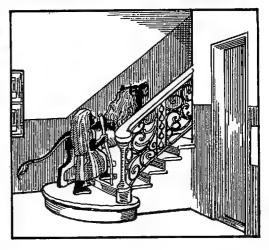


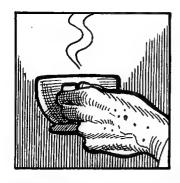


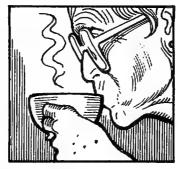


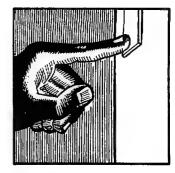


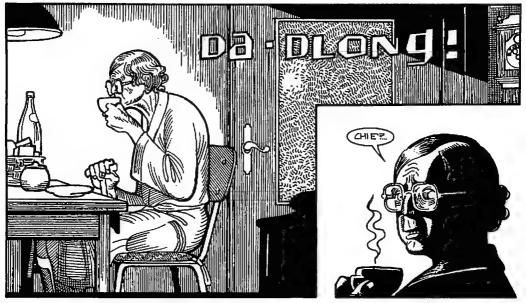




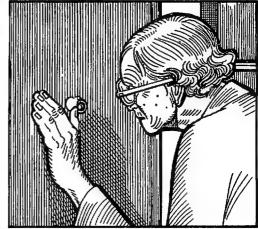


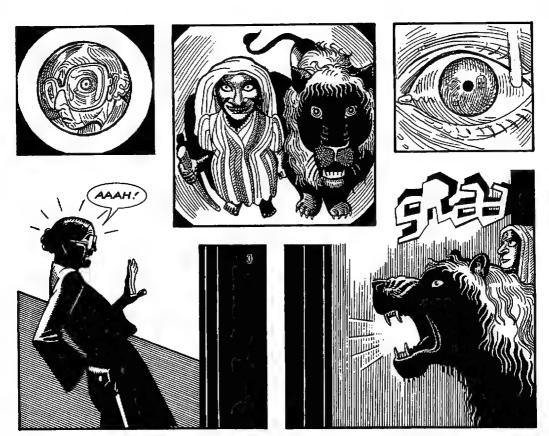




























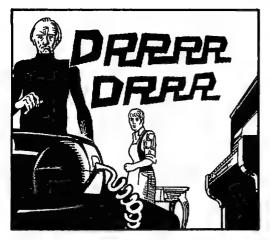




















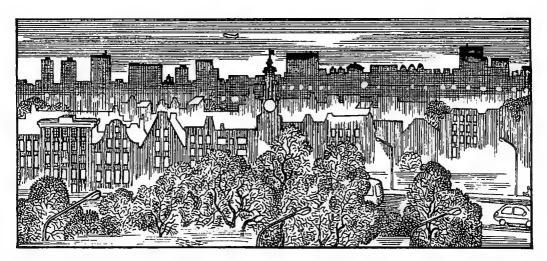


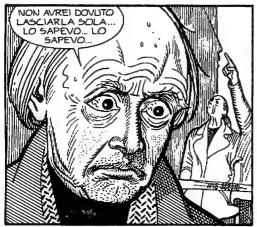














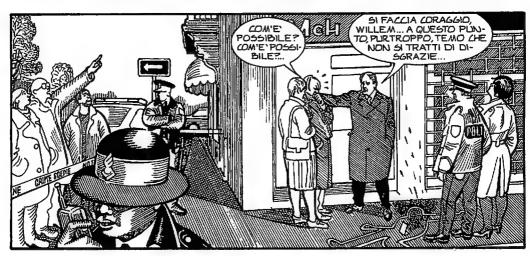








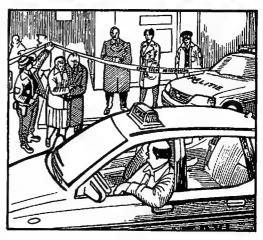




























































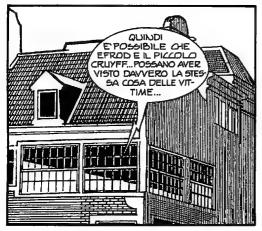








































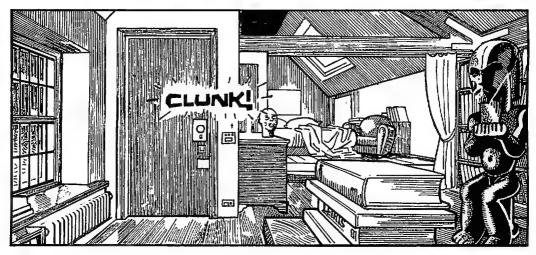


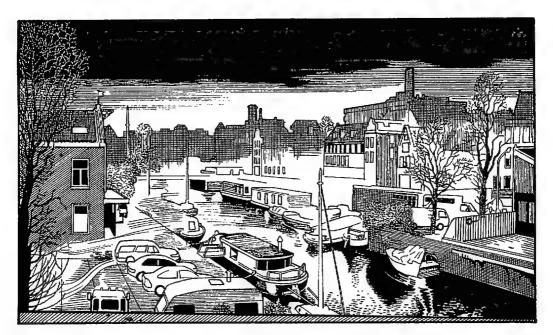








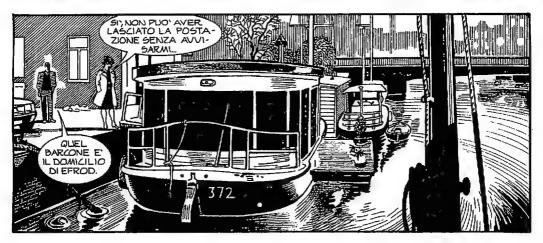






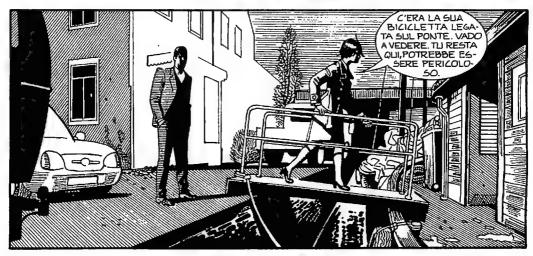






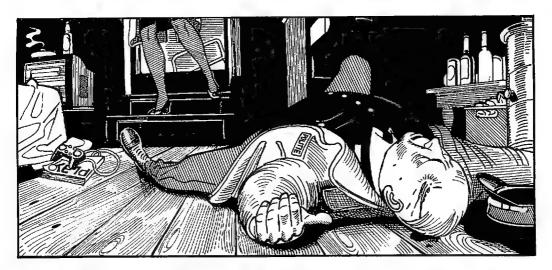








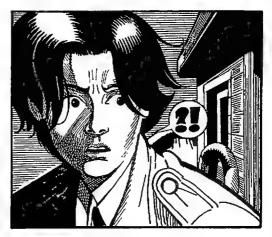






































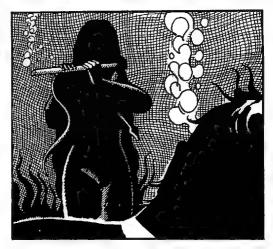


















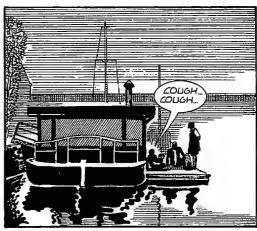




















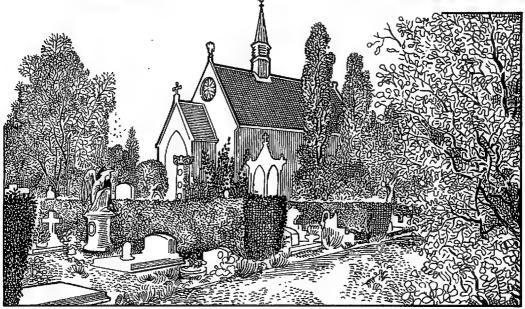








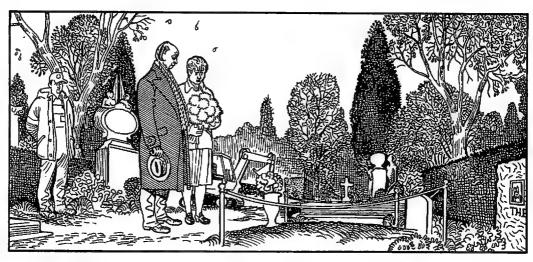










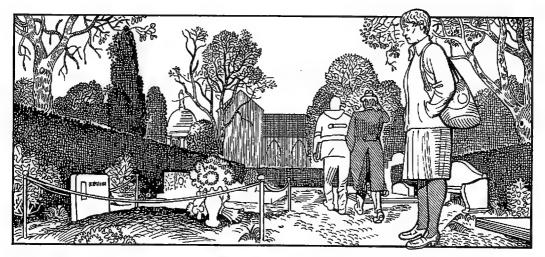






































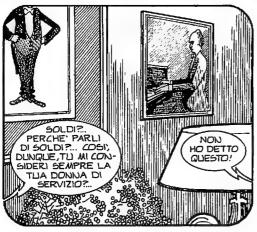






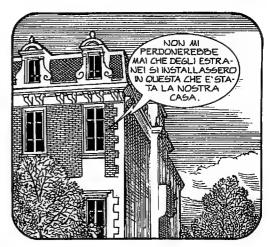
























































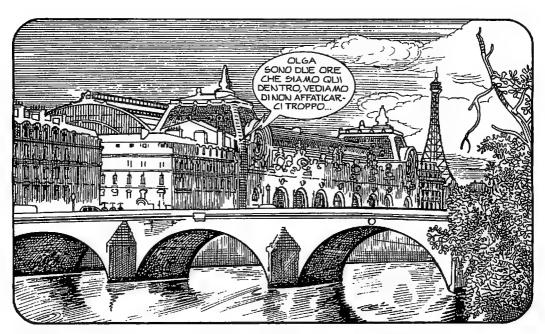






































































































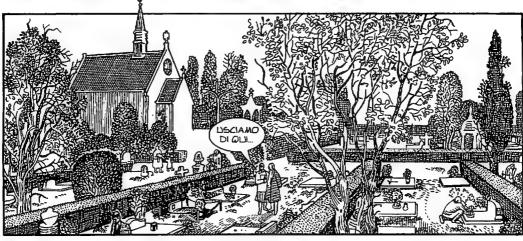




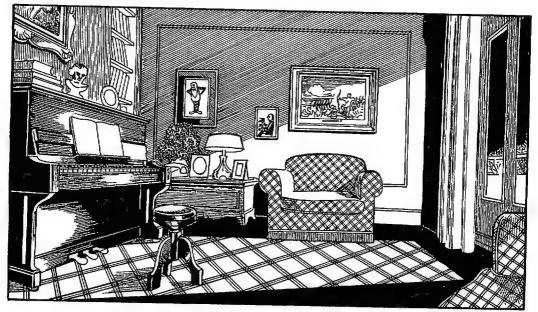


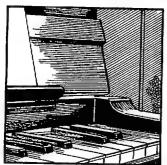






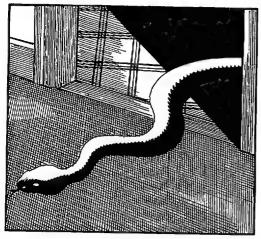


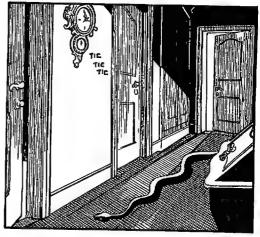


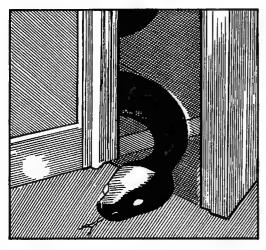




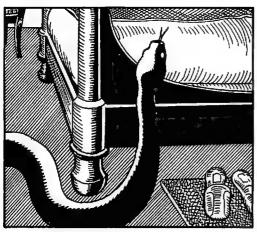


































































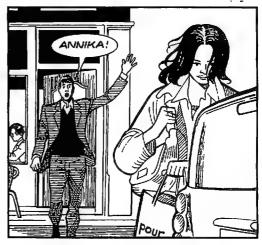














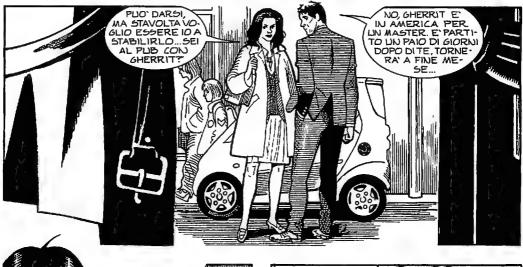












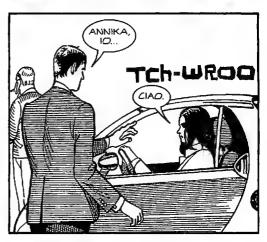
















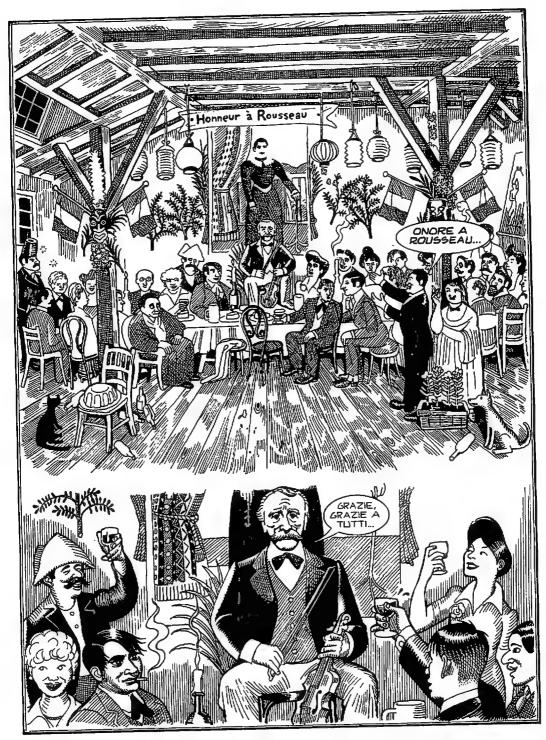
















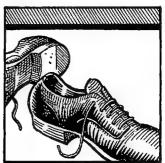


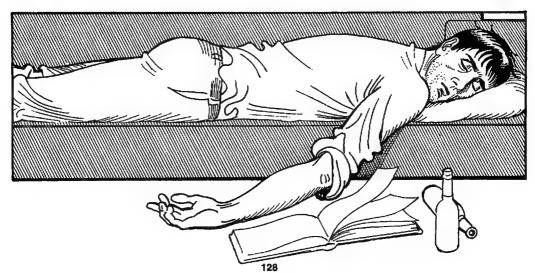


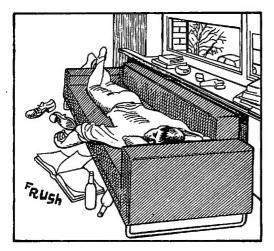




















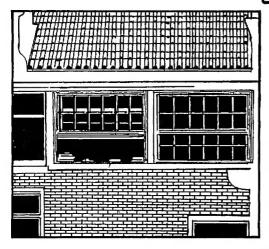










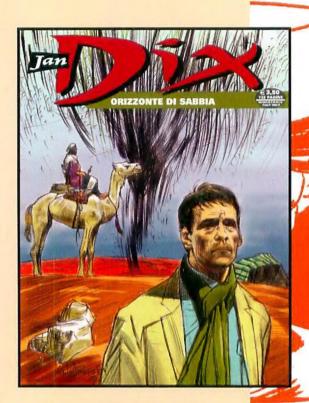




È UN VECCHIO CONFUSO E SPAVENTATO, MA È CAPACE DI APRIRE LE PORTE VERSO BIZZARRI E INSOSPETTABILI MONDI!



SERGIO BONELLI EDITORE



LE SABBIE DEL DESERTO DEL SAHARA... UN GRANDE PITTORE, EX LEGIONARIO E PRIVO DI UNA GAMBA... DIX SI AVVARRÀ DELLA SUA GUIDA PER RITROVARE ANNIKA, SEQUESTRATA DAI PREDONI.





N. 8 in edicola dall'11 luglio

